

LA GIUNTA REGIONALE

vista la legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 “Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità”, ed in particolare l’articolo 13 (Rete di servizi), comma 1, lettera a), che prevede, a sostegno della domiciliarità delle persone con disabilità, servizi che assicurino interventi di promozione dell’autonomia personale, ovvero programmi di intervento finalizzati all’acquisizione e al mantenimento di autonomie personali che permettano di migliorare la capacità di relazione e di partecipazione alla vita sociale e lavorativa, e interventi di promozione delle attività sportive, ricreative e di integrazione sociale;

vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 “Approvazione del piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013” e in particolare la direttrice n. 7 “Tutelare la fragilità e valorizzare ogni persona, con attenzione alle prime e alle ultime fasi della vita”;

richiamata la propria deliberazione n. 3919 in data 30 dicembre 2008 recante “Approvazione della nuova direttiva regionale in materia di affidamento di servizi socio-sanitari, socio-educativi e socio-assistenziali da parte della Regione, degli Enti Locali, dell’Azienda USL della Valle d’Aosta (esclusivamente per appalti superiori alla soglia comunitaria) e degli altri enti pubblici regionali”;

atteso che la Giunta regionale con la deliberazione n. 3076 in data 6 novembre 2009 ha approvato, per il periodo compreso tra il 2 novembre 2009 e il 31 dicembre 2012, l’affido mediante procedura negoziata all’Associazione Valdostana Sportiva Dilettantistica Sociale per la Riabilitazione Equestre e Sportiva (A.V.R.E.S.) di Nus del servizio di attività di riabilitazione equestre destinata a persone con disabilità psicofisiche;

preso atto che tutti i 55 posti disponibili nell’ambito del servizio in oggetto approvato con la citata deliberazione 3076/2009 sono attualmente occupati e che, alla data del 31 luglio 2012, risultavano agli atti della Struttura disabilità dell’Assessorato sanità, salute e politiche sociali 37 domande presentate e non soddisfatte per mancanza di ulteriori posti;

considerato che le attività realizzate nell’ambito della riabilitazione equestre rispondono alla necessità di integrazione sociale e di mantenimento e potenziamento delle autonomie delle persone con disabilità e delle loro famiglie e che pertanto il competente dirigente ritiene di proporre la continuazione del servizio in questione, che integra un intervento:

- *globale*, poiché coinvolge l’ambiente sociale, familiare e scolastico;
- *educativo*, poiché favorisce mantenimento e del potenziamento dei livelli di autonomia acquisiti, della capacità di contenimento di atti auto-etero aggressivi nonché della tolleranza alle situazioni di gruppo;
- *integrato*, in quanto unisce in sé riabilitazione tecnica e riabilitazione sociale;
- *clinico*, poiché prevede una metodologia precisa che implica:
 - a) la valutazione neuropsichiatrica d’ingresso,
 - b) l’interazione con il cavallo secondo le procedure definite a livello internazionale di Ippoterapia, Rieducazione equestre e Volteggio ed Equitazione speciale per disabili,
 - c) l’impostazione per ogni utente di una cartella di monitoraggio e di un diario clinico;

considerato che il termine contrattuale finale del servizio di riabilitazione equestre per persone con disabilità approvato con la sopra citata deliberazione 3076/2009, scadrà il 31 dicembre 2012;

visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” ed in particolare l’art. 11, che stabilisce che la procedura di scelta del contraente può essere avviata previa predisposizione dell’atto di autorizzazione a contrarre;

considerato che il servizio in oggetto è annoverato nell’elenco di cui all’Allegato II B “Elenco dei servizi di cui agli articoli 20 e 21” alla Categoria 25, Numero di riferimento CPC 93 - Servizi sanitari e sociali, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

richiamato l’articolo 20 del medesimo decreto legislativo, il quale disciplina le modalità per procedere all’aggiudicazione degli appalti aventi per oggetto i servizi elencati nell’allegato II B del codice stesso e stabilisce che l’aggiudicazione di questi ultimi è disciplinata esclusivamente dall’articolo 68 (specifiche tecniche), dall’articolo 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento) e all’articolo 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati);

considerato che l’affidamento di contratti pubblici aventi ad oggetto servizi esclusi dall’applicazione del decreto legislativo 163/2006 deve avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l’oggetto del contratto, secondo quanto indicato dagli articoli 2 e 27, comma 1, “Principi relativi ai contratti esclusi” del citato decreto legislativo 163/2006;

ritenuto, quindi, in relazione alle sopracitate considerazioni e al fine di garantire la qualità delle prestazioni, su conforme parere del dirigente della Struttura disabilità e nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, di ricorrere alla scelta dell’operatore economico cui affidare la realizzazione del servizio mediante procedura negoziata ex art. 27, comma 1, del d.lgs. 163/2006;

ritenuto altresì opportuno, secondo quanto proposto dal Dirigente della Struttura disabilità, procedere all’avvio di un’indagine di mercato al fine di qualificare almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, tra i quali individuarne uno per l’espletamento del servizio stesso e di applicare quale criterio di aggiudicazione quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 55 e 83 del decreto legislativo suddetto e ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale 3919/2008;

considerato che la spesa complessiva presunta per la gestione del servizio in oggetto per un periodo di anni 2 (due), come stimato dal suddetto Ufficio servizi, interventi e progetti risulta pari € 492.526,00, oltre all’IVA al 21%, pari a € 103.430,46 e che risulta così ripartita:

- per l’anno 2013, per un massimo di 55 utenti per 38 settimane di attività, € 246.263,00 onnicomprensivi, oltre all’IVA al 21 %, pari a € 51.715,23, se dovuta;
- per l’anno 2014, per un massimo di 55 utenti per 38 settimane di attività, € 246.263,00 onnicomprensivi, oltre all’IVA al 21 %, pari a € 51.715,23, se dovuta e fatto salvo l’adeguamento ISTAT;

preso atto che detta somma è stata calcolata in base ai criteri stabiliti dalla citata deliberazione n. 3919/2008 con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- a) costo contrattuale;

- b) costo dei prodotti necessari all'espletamento del servizio e costi di ammortamento dei mezzi e delle attrezzature;
- c) costi generali;
- d) costi derivati da specifici adempimenti inerenti alla normativa sulla sicurezza del lavoro (d.lgs. 81/2008);

precisato che la Regione, oltre a mantenere il proprio ruolo di indirizzo e controllo, svolgerà funzioni di monitoraggio e vigilanza sul servizio in questione mediante il dirigente della Struttura disabilità o un funzionario appositamente incaricato;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 635 in data 30 marzo 2012 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2012/2014 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2012, con decorrenza 1° aprile 2012 e di disposizioni applicative;

precisato che la presente proposta di deliberazione è da ritenersi correlata all'obiettivo 71090001 ("Interventi per servizi e provvidenze socio-assistenziali - 1.8.1.10");

visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura disabilità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce;

ad unanimità dei voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi degli articoli 2 e 27 del d.lgs. 163/2006, l'avvio di un'indagine di mercato per l'affidamento del servizio di riabilitazione equestre rivolto a persone con disabilità per un periodo di anni 2 (due) decorrenti dalla data di stipula del contratto di appalto;
2. di prendere atto che l'indagine di mercato è finalizzata all'individuazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, da invitare ad una procedura negoziata finalizzata all'affidamento del servizio in oggetto per il periodo sopra indicato, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 55 e 83 del d.lgs. 163/2006 e della DGR 3919/2008;
3. di prenotare la spesa complessiva presunta di € 595.956,46 (cinquecentonovantacinquemilanovecentocinquante/46), IVA al 21% inclusa, così suddivisa:
 - quanto a € 297.978,23 (duecentonovantasettemilanovecentosettantotto/23) omnicomprensiva, per l'anno 2013 sul capitolo 61324 ("Spese per convenzioni per la rete di servizi") rich. 15255 ("Corrispettivi agli enti gestori dei servizi in convenzione") sul bilancio di gestione della Regione per il triennio 2012/2014, che presenta la necessaria disponibilità;
 - quanto a € 297.978,23 (duecentonovantasettemilanovecentosettantotto/23) omnicomprensiva, per l'anno 2014, fatto salvo l'adeguamento ISTAT, sul capitolo 61324 ("Spese per convenzioni per la rete di servizi") rich. 15255 ("Corrispettivi agli enti gestori dei servizi in convenzione") sul bilancio di gestione della Regione per il triennio 2012/2014, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio in oggetto, ai sensi del d.lgs. 163/2006 e ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 3919 in data 30 dicembre 2008 e l'impegno della relativa spesa;
5. di stabilire che a carico di ogni utente è posta una quota di compartecipazione al servizio, pari a € 150,00 (centocinquanta/00), da corrispondere direttamente al gestore che provvederà a riversarla all'Amministrazione regionale secondo le modalità stabilite da quest'ultima.

PD